

Quaresima 2019

Tempo favorevole per l'incontro con Dio

Con la liturgia dell'imposizione delle ceneri comincia il tempo forte di Quaresima, tempo liturgico qualificato come "momento favorevole" e "giorno della salvezza" (2Cor 6,2), cioè tempo appropriato per vivere la riconciliazione con Dio e con i fratelli, tempo in cui fare esperienza della gratuità della salvezza di Dio verso di noi, e tempo in cui essere strumenti di salvezza per gli altri.

Il colore liturgico che accompagna i quaranta giorni penitenziali della Quaresima è il viola, colore che esprime **la penitenza, l'attesa e la speranza**, la preparazione alla piena manifestazione della luce che esploderà la notte di Pasqua con il cambio in bianco dei paramenti liturgici.



Il percorso quaresimale è segnato da **due movimenti apparentemente opposti**, ma in realtà convergenti nell'obiettivo. Il primo è **il movimento di ritorno dell'uomo a Dio**, e il secondo è **il rivolgersi di Dio all'uomo**.

Le opere che il Vangelo e la tradizione della Chiesa ci suggeriscono, gli impegni quaresimali che esprimono la nostra conversione, **l'elemosina, la preghiera, il digiuno**, sono la nostra risposta a questa iniziativa redentiva partita da Dio: risposta che non va sbandierata, che non deve essere per noi motivo di autocompiacimento, proprio perché non ha la sua origine in noi, ma in questo atto di misericordia gratuita e infinita con il quale il Signore ci ha amati nel dono del Suo Figlio. Esercitare la carità, coltivare la comunione con il Padre nell'orazione, esercitarsi nelle rinunce ai beni

relativi di questo mondo, sono esigenze che devono nascere da un cuore che ha preso coscienza di quanto folle sia stato il nostro dare le spalle a Dio con il nostro peccato, noi che siamo solo polvere e cenere; devono essere **atteggiamenti di conversione che ci restituiscano all'abbraccio del Padre**, che abita nel segreto, nell'intimo della nostra coscienza, e non cessa di invitarci a tornare a Lui, specialmente nel "tempo favorevole" della Quaresima, che oggi si apre.

Don Davide